CALENDARIO LITURGICO FEBBRAIO 2016

SABATO	**6**	ore	**18,30**	Def.ti Fam Sassi; Dionisio Gardini, Gemma, Fam Segala; Domeneghetti Ettore; Luciano e Vanna
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Giornata per la vita	**7**	ore	**10**	S. Messa per la comunità
Quinta			11	*Battesimo di* ***Antoni Amedeo***
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.to Alessandro Cecerelli
LUNEDI'	**8**	ore	18,30	***S. Giuseppina Bakhita, vergine -*** Def.ta Adriana
MARTEDI'	**9**	ore	18,30	Def.ti Maria Colomba, Amedeo; Davide
MERCOLEDI'		ore	**15,30**	***S. Messa con imposizione delle ceneri -***
delle	**10**	ore	**18,30**	***S. Messa con imposizione delle ceneri***
Ceneri		ore	**21**	***S. Messa con imposizione delle ceneri. Sono invitati particolarmente giovani e adulti -*** Def.to Carlo
GIOVEDI'	**11**	ore	**15,30**	***Beata Vergine Maria di Lourdes -*** **Unzione dei Malati -** Def.to Di Maggio Domenico
Giornata Mondiale del Malato			18,30	Def.to Francesco Pedron (ann.)
VENERDI'	**12**	ore	18,30	Def.ti Carlo e Nunzia Bertan
SABATO	**13**	ore	**18,30**	Def.ti Fam Bazzarello, Pivato, Giuliano; Fam Sorrentino; Marcon Annamaria
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Prima	**14**	ore	**10**	Def.ti Campisi Salvatore; Maria e Pietro; Valenti Aristide
di		ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
Quaresima		ore	**18,30**	Def.ti Grazia Venuleo; Sampognaro Francesco

"La misericordia fa fiorire la vita". Questo il tema della 38^ Giornata per la vita. "Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita" (1). Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (*1Pt* 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita. L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere "via il lievito vecchio, per essere pasta nuova" (*1Cor*5,7), bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che "erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era – la parte di fuori – tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura" (2). La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

Mercoledì delle Ceneri: Inizia la Quaresima

Con il rito della imposizione delle ceneri inizia il cammino della Quaresima. **E' giorno di digiuno (almeno un pasto o parte di esso) e astinenza** (dalle carni). Le S. Messe saranno alle:

* **ore 15.30**: con invito speciale ai bambini, mamme e ragazzi
* **ore 18.30:** per tutti
* **ore 21** : per i giovanissimi, giovani, Scout e adulti impegnati durante il giorno….

NB: Durante la Quaresima possiamo vivere meglio la nostra **preghiera quotidiana**. In fondo alla chiesa sarà disponibile da mercoledì **una LIBRETTO che accompagna tutta la Quaresima**

Giornata del Malato

Giovedì 11 febbraio, festa della Beata Vergine Immacolata di Lourdes celebreremo la **" Giornata mondiale del malato"** . Alle **15.30 ci sarà la S. Messa con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi** per coloro che lo desiderano ricevere

A v v i s i

Sabato ore 15: ***Catechesi Elementari e Medie***
Sabato ore 15: **Incontro** per **i bambini di 3^ e 4^ el.**
Sabato dalle 16 in poi: ***Confessioni***
Sabato ore 16: ***Attività Scout***
Domenica dalle 15 alle 17: **GRUPPO MEDIE: F.B.I operazione nonno**

La Sacra Unzione degli Infermi, come professa e insegna la Chiesa cattolica, è uno dei sette sacramenti del Nuovo Testamento, istituito da Cristo nostro Signore, «adombrato come tale nel vangelo di Marco (Mc 6, 13) e raccomandato ai fedeli e promulgato da Giacomo, apostolo e fratello del Signore. *Chi è malato,* egli dice, *chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui dopo averlo unto con olio nel nome del Signore; e la preghiera fatta con fede salverà il malato, il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati* (Gc 5, 14-15)». ***A chi si deve dare l'Unzione degli infermi ?*** Con ogni premura quindi e con ogni diligenza si deve provvedere al conferimento dell'Unzione a quei fedeli, il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia. Il sacramento si può ripetere qualora il malato guarisca dalla malattia nella quale ha ricevuto l'Unzione, o se nel corso della medesima malattia subisce un aggravamento. Prima di un'operazione chirurgica, quando motivo dell' operazione è un male pericoloso. Ai vecchi, per l'indebolimento accentuato delle loro forze, anche se non risultano affetti da alcuna grave malattia. L'unzione si fa spalmando un po' di Olio sulla fronte e sulle mani dell'infermo dicendo: **Per questa Santa Unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, AMEN, e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi. AMEN**

Maggio 2016: pellegrinaggio in Terra Santa

Viene proposto **un pellegrinaggio di fede** in Terra Santa dal **19 al 26 maggio**. **E' disponibile il programma preciso e il costo.** Chi desidera partecipare si rivolga direttamente al parroco.

Estate 2016:

* ***GREST:*** **13- 17** Giugno
* ***NEXTGREST*:** **20 – 24** Giugno
* **3 - 9 luglio** per i bambini **dalla III alla V el.** a **Vigo di Cadore**
* **3 – 9 luglio** per i ragazzi dalla **I** alla **III media** a **Vigo di Cadore**
* **27 luglio – 1 agosto: Gruppi Issimi e Giovanissimi: GMG in Polonia**

la Difesa del popolo
Domenica 7 febbraio scriviamo di:
difesapopolo.it

11 FEBBRAIO Giornata del malato
Si apre la Porta santa a Terrassa Padovana

IMMIGRAZIONE Rapporto della regione
Tutta la forza dei "nuovi veneti"

ESTE La crisi della Cementizillo
Cementerie sui Colli, siamo al capolinea

TRASPORTI L'indagine di Legambiente
Ferrovie, tanti progetti ma mancano i soldi

Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com
www.madonnaincoronata.it

7 febbraio 2016
Quinta Domenica del tempo ordinario

Quante volte, Signore Gesù, mi hai fatto passare attraverso la stessa esperienza di Pietro. Ho provato il senso amaro del fallimento, dopo essermi affaticato invano e ho dovuto ammettere davanti a me stesso e agli altri di aver lavorato invano. Talora ho vissuto con vergogna il momento in cui si fanno i bilanci e si valutano i risultati delle attività. E mi sembrava ingiusto che i frutti di tanto lavoro fossero così limitati, che tanto spendermi fosse stato inutile. Poi tu mi hai proposto di ripartire, di uscire di nuovo al largo. E avevo mille motivi per negarmi, per rimanere ancorato al molo. Ma avevo anche una buona ragione per dirti di sì: fidarmi di te, mettermi nelle tue mani, senza tante scuse o giri di parole, rinunciando al mio orgoglio ferito, alle mie analisi così sicure, ai miei ragionamenti e ai miei progetti. E tu mi hai stupito ancora una volta con una pesca prodigiosa al di là di ogni mia attesa. Così ho dovuto riconoscere che fare i pescatori di uomini significa gettare le reti sulla

" Maestro abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla "

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc.5,1-11)